## Programmazione 3 Appello d'esame – 26 gennaio 2015

Nome	Cognome
Matricola	

## Non si possono consultare appunti e libri.

## Esercizio 1

Si chiede di modellare un semplice sistema di *continuous integration* composto di 18 sviluppatori che concorrentemente apportano modifiche ad uno dei 4 moduli software contenuti in un repository centralizzato. In particolare, ogni sviluppatore modifica una copia del codice sorgente e la integra poi al repository solo dopo aver controllato che nel frattempo nessun altro abbia integrato altre modifiche allo stesso modulo software.

In particolare si chiede di:

- completare la definizione della classe Repository con la definizione dei metodi:
  - Modulo getCopyM(int i) che restituisce una copia del modulo i-esimo;
  - boolean testM(int i, Modulo m) che controlla se m è una copia del modulo i-esimo;
  - void setM(int i, Modulo m) che modifica il modulo i-esimo del repository assegnandogli il valore m;
  - public void begin (int n) che avvia un thread che chiama il metodo build () dopo che tutti gli n sviluppatori
    hanno terminato le loro modifiche.
- definire il metodo run della classe Sviluppatore in modo tale che effettui la seguente sequenza di passi:
  - 1. crea il riferimento originale inizializzato con una copia del modulo numero nMod,
  - 2. crea un'ulteriore copia di questo modulo, su cui invoca il metodo modifica (''modificato da sviluppatore ''+nome).
  - 3. se il modulo numero nMod nel repository è ancora uguale al valore di originale, allora aggiorna il modulo del repository con il modulo ottenuto al punto 2, altrimenti ricomicia dal punto 1.
- completare la definizione della classe CI in modo tale che la chiamata del metodo end nell'ultima riga del metodo main provochi la stampa della stringa fine main quando tutti gli sviluppatori hanno terminato.
- ATTENZIONE: si chiede di indicare se l'esecuzione del programma ottenuto provoca sicuramente come ultima stampa la stringa fine main. Giustificare brevemente la risposta.
- È possibile aggiungere (pochi) campi e metodi ad ognuna delle classi del programma.

```
class Modulo{
    private static int n=0;
    private String contenuto;
    Modulo() {contenuto="modulo n."+n; n=n+1;}
    private Modulo(Modulo m) {n=m.n; contenuto=m.contenuto;}
    public String toString() {return contenuto;}

    void modifica(String s) {
        try{ contenuto=contenuto+s;
            Thread.sleep((int) (Math.random()*60));
        }catch(Exception e) {}
    }
    Modulo copia() {return new Modulo(this);}
}

class Repository {
    private Modulo[] codiceSorgente;
    private int totS;
```

```
Repository(){
        codiceSorgente=new Modulo[4];
        for(int i=0;i<codiceSorgente.length;i++) codiceSorgente[i]=new Modulo();</pre>
    public String toString() {
        String s="Contenuto del repository:\n";
        for(Modulo m:codiceSorgente) s=s+m+"\n";
        return s;
    private void build() { System.out.println(this);}
   Modulo getCopyM(int i)
   boolean testM(int i, Modulo m)
   void setM(int i, Modulo m)
   public void begin(int n)
class Sviluppatore extends Thread{
   private Repository r;
    private String nome;
    private int nMod;
    Sviluppatore(Repository rep, String n){
     r=rep;nome=n; nMod=((int)(Math.random()*10)%4);//sceglie un modulo a caso da modificare
    public void run()
public class CI{
    public static void main(String[] a) {
        Repository r=new Repository();
        Sviluppatore[] elencoS=new Sviluppatore[18];
        for(int i=0;i<elencoS.length;i++) elencoS[i]=new Sviluppatore(r,"sviluppatore "+i);</pre>
        r.begin(elencoS.length);
        for(Sviluppatore s : elencoS) s.start();
        end(...);
    }
```

## Esercizio 2

Si considerino le seguenti definizioni di classi, condivise da un programma client e un programma server.

```
public interface I extends Serializable{
    String get();
    void set(String s);
public class IImpl implements I{
   private String s;
   IImpl(String s) {this.s=s;}
   public String get() {return s;}
   public void set(String s) { this.s=s;}
    public String toString() { return s; }
public interface C extends Remote{
   void aggiungi(I i) throws RemoteException ;
    I get(int index) throws RemoteException;
    String stampa() throws RemoteException;
    Vector<I> getAll() throws RemoteException;
class T extends Thread {
     private C c;
      private String s;
     T(C cc, String ss) {c=cc; s=ss;}
      public void run(){
          try{System.out.println(" in parallelo "); c.aggiungi(new IImpl(s));
          }catch(RemoteException e) {}
      }
```

Si consideri inoltre la seguente definizione di classe che implementa un oggetto remoto di tipo C. Si ricorda inoltre che il tipo Vector<E> implementa l'interfaccia Serializable.

```
public class CImpl extends UnicastRemoteObject implements C{
   private Vector<I> v=new Vector<I>();
   private Vector<String> log=new Vector<String>()
   CImpl() throws RemoteException{ }
   public synchronized void aggiungi(I i) throws RemoteException {
      log.add("inizia aggiunta elemento "+i);
      v.add(i);
      log.add("aggiunto elemento "+i);
   public synchronized I get(int index) throws RemoteException {
        log.add("get elemento "+index+"-esimo");
        return v.get(index);
   public synchronized Vector<I> getAll() throws RemoteException{ return v; }
   public synchronized String stampa() {
     log.add("prepara la stringa totale ");
     String s=v.toString();
     log.add("pronta la stampa");
     return s;
   public synchronized int size() { return v.size(); }
```

```
public class RemotoServer{
public static void main(String[] a)
                        throws Exception{
 CImpl ci=new CImpl();
 Naming.rebind("pippo",ci);
 ci.aggiungi(new IImpl("A"));
 ci.aggiungi(new IImpl("B"));
 /**** PUNTO DI SINC. 1 ****/
 System.out.println("1:"+ci.stampa());
 /**** PUNTO DI SINC. 2 ****/
 T t1=new T(ci, "R");
 T t2=new T(ci, "S");
 System.out.println(
                       +ci.stampa())
 t2.start();
 t1.start();
 System.out.println("4: size="+ci.size());
 /**** PUNTO DI SINC. 3 ****/
 System.out.println("5:"+ci.stampa());
 /**** PUNTO DI SINC. 4 ****/
  I i=ci.get(0); (
  i.set("P");
  System.out.prin("2:ci="+ci.stampa());
  Vector<I> vv=ci.getAll();
  vv.add(i);
  System.out.println("6:"+vv.toString());
  System.out.println("5:"+ci.stampa());
}
```

```
public class RemotoClient{
public static void main(String[] a)
                    throws Exception{
  C c=(C) Naming.lookup("pippo");
  c.aggiungi(new IImpl("C"));
  /**** PUNTO DI SINC. 1 ****/
  System.out.println("1:"+c.stampa());
  T t=new T(c,"K");
  t.start();
  System.out.println("2:"+c.stampa());
  /**** PUNTO DI SINC. 2 ****/
   /**** PUNTO DI SINC. 3 ****/
  I i=c.get(0);
  i.set("Q");
  System.out.printIn("2:c="+c.stampa());
  Vector<I> vv=c.getAll();
   vv.add(i);
  System.out.println("4:"+vv.toString());
   System.out.println("5:"+c.stampa());
   /**** PUNTO DI SINC. 4 ****/
 }
```

Si assuma che l'esecuzione di ognuno dei due programmi non superi il "punto di sincronizzazione" fino a quando anche l'altro programma non abbia raggiunto il corrispondente "punto di sincronizzazione". Si assuma anche che i thread avviati terminino prima di oltrepassare il successivo punto di sincronizzazione. Usando uno schema simile al seguente, indicare tutte le possibili stampe prodotte dall'applicazione assumendo che la prima stampa prodotta sia dal client che dal server sia sempre A B C.

```
STAMPE DEL SERVER
/***** PUNTO DI SINC 1 ****/
1: A B C
/***** PUNTO DI SINC 2 ****/
/***** PUNTO DI SINC 3 ****/
/***** PUNTO DI SINC 4 ****/
```

```
STAMPE DEL CLIENT

/***** PUNTO DI SINC 1 ****/

1: A B C

/***** PUNTO DI SINC 2 ****/

/***** PUNTO DI SINC 3 ****/
```